



## Centro Pagina

### Confprofessioni e BeProf

---

risorse europee: siamo una regione "in transizione", qualcuno dice che così prenderemo più fondi, ma io sottolineo che siamo in questa condizione perché non siamo riusciti a utilizzare tutti quelli di cui disponevamo, e questo non è un elemento positivo ma negativo. Occorre una visione che sappia unire in maniera essenziale l'imprenditorialità del nostro territorio cercando, ove possibile, una sinergia tra la piccola e media impresa, tipica della nostra regione, con realtà industriali più grandi e strutturate. Così da creare, da una parte, un sistema che una volta era costituito dalle cosiddette filiere e che riesce a rispondere alla capacità produttiva del territorio; dall'altra, il contributo alle piccole medie imprese dato dal mondo delle professioni, e mi riferisco all'innovazione tecnologica e digitale, all'università e la ricerca, e anche dell'accesso al credito, tutti aspetti che sono da legare alla produzione industriale in modo più efficace. E, senza dover riferirmi, necessariamente, a una regione come il Veneto, vicino a noi abbiamo modelli di successo di questo tipo, com'è il caso dell'Emilia Romagna, che non appartiene certo alla mia parte di provenienza politica, ma che ha una visione che unisce il mondo delle imprese, delle professioni e del credito». Il settore delle libere professioni diventa cruciale anche per cercare di progettare la ripresa dell'economia, specie in una fase, per così dire, latente, dell'emergenza covid-19. A maggior ragione osservando le peculiari criticità che riguardano le Marche: «Anche se non è la sede più opportuna per parlare, nello specifico, di questo - ha specificato Acquaroli - credo che infrastrutture, servizi sanitari e ricostruzione siano priorità essenziali per la ripresa del nostro territorio». Il report del sondaggio La serie di virtual meeting permette di dialogare con gli interlocutori politici, istituzionali e del mondo del credito, per discutere insieme i risultati del sondaggio, a cui hanno risposto 900 professionisti, che riguarda i lavoratori del settore libero professionale e le criticità vissute durante la situazione pandemica del Covid-19. Per i professionisti, infatti, le prospettive sono negative: tra i dati più allarmanti che emergono, l'aspetto dell'emergenza sanitaria che ha più influito sul benessere individuale è 'la chiusura o limitazione dei servizi' (37,8%) ma le difficoltà economiche sono un fattore di rilievo (28,3%). Ancora più critica la posizione degli intervistati sulle misure di sostegno economico: una netta maggioranza lo considerano negativamente, con il 42,3% che lo ritiene 'molto inadeguato' e il 39,9% 'inadeguato'. Giudizio simile in merito all'efficacia degli interventi di integrazione salariale, 'inadeguata' per il 43,8% e 'molto inadeguata' per il 24,9%, così come in ambito di finanziamenti garantiti dal fondo di garanzia Pmi ('inadeguati' per il 40,8% e 'molto inadeguati' per il 24,6%). Anche a livello regionale, gli interventi per fronteggiare l'emergenza sono giudicati insufficienti, 'inadeguati' per il 51,2% e 'molto inadeguati' per il 20,1%. Complessivamente, poi, la prospettiva di ripresa della propria attività professionale è 'negativa' per il 58,3% del campione, per quanto ancora un 20,8% la veda invariata, nonostante la crescente incertezza della congiuntura attuale e delle aspettative macroeconomiche future. Più positiva per una ripartenza, invece, è la considerazione delle proprie capacità professionali e di quelle dei propri colleghi e collaboratori per far fronte a queste difficoltà: il personale del proprio

## Centro Pagina

### Confprofessioni e BeProf

---

studio 'è adeguatamente formato ad affrontare le nuove problematiche post emergenza (privacy, accountability, rapporti con i clienti etc.)' secondo il 57,8% degli intervistati, anche se il 27,2% ('forse') non ne è del tutto sicuro.

# Il Quotidiano del Molise

## Confprofessioni e BeProf

### Infrastrutture, Confprofessioni Molise sollecita modernità ed innovazione

Il Molise è fermo e continuerà ad esserlo se le infrastrutture della regione non saranno oggetto di riqualificazione ed innovazione. 'Le strade, le ferrovie del territorio - ha sottolineato il presidente di **Confprofessioni** Molise , Riccardo Ricciardi - sono del tutto inadeguate allo sviluppo del territorio ed il loro potenziamento continua a restare solo la promessa del politico di turno'. Proprio infrastrutture e trasporti sono i temi caldi di questo periodo. 'Dopo anni verrà riattivata, dal prossimo 9 agosto, la linea ferroviaria Campobasso-Teroli. Il Molise, quindi - ha aggiunto il vertice della Confederazione - tornerà ad avere un servizio che fu istituito dalla legge n. 5002 del 29 luglio 1879. Si dovrebbe esultare, invece, dopo un secolo e mezzo, il tempo di percorrenza della tratta resterà più o meno lo stesso: circa due ore. Ancora una volta, una dimostrazione di inefficienza e di disservizio. Per tutto questo, e tanto altro ancora - ha concluso Ricciardi - **Confprofessioni** esige nuove e moderne infrastrutture per una regione piccola ma comunque importante, perché quelle esistenti, realizzate da decenni, se non da secoli, sono palesemente obsolete e condannano il Molise ad un isolamento perpetuo. Una condizione che le regioni limitrofe non vivono'.



## Acquaroli e la crisi dell' economia

*Confprofessioni mette sul tavolo due documenti sullo stato di difficoltà.*

Due documenti di **Confprofessioni** Marche all' attenzione di forze politiche, istituzioni e sistema bancario: il manifesto-appello sulla crisi di liquidità, per accelerare le pratiche di intervento su sostegno al reddito e finanziamento di professionisti, imprese, e persone fisiche del tessuto economico e produttivo, gravemente danneggiate dall' emergenza Coronavirus; il report del sondaggio che riguarda le problematiche economiche e lavorative evidenziate dai professionisti durante la pandemia. Sono i documenti posti come riferimento della discussione nel terzo incontro promosso da **Confprofessioni** Marche nel programma di videoconferenze "Un nuovo rapporto con forze politiche e istituzioni: le istanze dei professionisti le conseguenze economiche del Coronavirus, l' emergenza liquidità". Vi ha partecipato il deputato di Fdi Francesco Acquaroli, candidato della coalizione di centrodestra alla presidenza della Regione. Il programma di videoconferenze vuole porre al centro le questioni che riguardano i lavoratori del settore nel periodo di incertezza economica correlata al Covid-19. "Il nostro intento è avere un' interlocuzione efficace con il mondo della politica e delle istituzioni - ha affermato il Presidente di **Confprofessioni** Marche Gianni Giacobelli -, in particolare in questo periodo". © Riproduzione riservata.



## Maurizio Silla

### Confprofessioni e BeProf

# "Infrastrutture inadeguate allo sviluppo del territorio", il monito di Confprofessioni Molise

*Il Molise è fermo e continuerà ad esserlo se le infrastrutture della regione non saranno oggetto di riqualificazione ed innovazione. «Le strade, le ferrovie del territorio - ha sottolineato il pres*

Il Molise è fermo e continuerà ad esserlo se le infrastrutture della regione non saranno oggetto di riqualificazione ed innovazione. «Le strade, le ferrovie del territorio - ha sottolineato il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi - sono del tutto inadeguate allo sviluppo del territorio ed il loro potenziamento continua a restare solo la promessa del politico di turno». Proprio infrastrutture e trasporti sono i temi caldi di questo periodo. «Dopo anni verrà riattivata, dal prossimo 9 agosto, la linea ferroviaria Campobasso-Termoli. Il Molise, quindi - ha aggiunto il vertice della Confederazione - tornerà ad avere un servizio che fu istituito dalla legge n. 5002 del 29 luglio 1879. Si dovrebbe esultare, invece, dopo un secolo e mezzo, il tempo di percorrenza della tratta resterà più o meno lo stesso: circa due ore. Ancora una volta, una dimostrazione di inefficienza e di disservizio. Per tutto questo, e tanto altro ancora - ha concluso Ricciardi - **Confprofessioni** esige nuove e moderne infrastrutture per una regione piccola ma comunque importante, perché quelle esistenti, realizzate da decenni, se non da secoli, sono palesemente obsolete e condannano il Molise ad un isolamento perpetuo. Una condizione che le regioni limitrofe non vivono».



# MOLISENETWORK

## Confprofessioni e BeProf

### INFRASTRUTTURE - Confprofessioni Molise sollecita modernità ed innovazione

CAMPOBASSO - Infrastrutture e trasporti sono i temi caldi di questo periodo e, secondo **Confprofessioni**, il Molise rischia di restare fermo se le infrastrutture della regione non saranno oggetto di riqualificazione ed innovazione. 'Le strade, le ferrovie del territorio - ha sottolineato il presidente di **Confprofessioni** Molise, Riccardo Ricciardi - sono del tutto inadeguate allo sviluppo del territorio ed il loro potenziamento continua a restare solo la promessa del politico di turno'. 'Dopo anni verrà riattivata, dal prossimo 9 agosto, la linea ferroviaria Campobasso-Teroli. Il Molise, quindi - ha aggiunto il vertice della Confederazione - tornerà ad avere un servizio che fu istituito dalla legge n. 5002 del 29 luglio 1879. Si dovrebbe esultare, invece, dopo un secolo e mezzo, il tempo di percorrenza della tratta resterà più o meno lo stesso: circa due ore. Ancora una volta, una dimostrazione di inefficienza e di disservizio. Per tutto questo, e tanto altro ancora - ha concluso Ricciardi - **Confprofessioni** esige nuove e moderne infrastrutture per una regione piccola ma comunque importante, perché quelle esistenti, realizzate da decenni, se non da secoli, sono palesemente obsolete e condannano il Molise ad un isolamento perpetuo. Una condizione che le regioni limitrofe non vivono'. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

